

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	CULTURE E SOCIETÀ
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	ARCHEOLOGIA (AGRIGENTO)
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2015/2016
ANNO DI CORSO	Secondo
INSEGNAMENTO	TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-ANT/09
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Archeologia e antichità classiche e medievali
CODICE INSEGNAMENTO	17438
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE	Oscar Belvedere <i>Professore Ordinario</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	160
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	40
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Esercitazioni sul campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale Presentazione di un caso di studio svolto durante il Corso
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Si rinvia alle informazioni pubblicate dal docente attraverso il portale docente

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà padroneggiare le metodologie di ricerca della disciplina e le problematiche relative alla topografia e urbanistica antica e dovrà essere capace di coordinarle con le altre conoscenze acquisite durante il corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di leggere una carta topografica, una carta archeologica, le planimetrie di monumenti e siti archeologici, il piano urbanistico di una città antica; di riconoscere un sito o un bene archeologico sul territorio e di inquadrarlo correttamente alla luce delle metodologie acquisite e delle conoscenze storiche apprese.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere in grado di analizzare correttamente un problema relativo alla topografia e all'urbanistica antica e di inquadrarlo sul piano storico-culturale, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nell'analisi di un tema di ricerca Abilità comunicative Lo studente dovrà essere in grado di esporre in maniera consapevole e critica i problemi e i dati pertinenti al campo di studi della topografia e dell'urbanistica antica, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nella discussione personale di un caso di studio, Capacità d'apprendimento Lo studente dovrà essere in grado di valutare autonomamente le attività umane e i beni culturali diffusi sul territorio, padroneggiando i correnti metodi di studio e di ricerca, anche con l'ausilio delle metodologie di indagine informatiche, da telerilevamento e sul campo, e tramite le attività, i temi di ricerca e i casi di studio affrontati durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO Il corso dovrà consentire allo studente non solo la comprensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi sul territorio, ma anche la capacità di inquadrarli nel loro contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario ed epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa.
--

N. ORE PREVISTE	LEZIONI FRONTALI
18	Storia dell'urbanistica greca: La pianificazione urbana. Le città di antica formazione e le città di nuova fondazione. I sinecismi greci e la formazione della polis: Atene, Corinto, Eretria, Argo, Megara Nisea. Formazione della polis e colonizzazione. Il rapporto tra pianificazione urbana e territoriale. Le prime fondazioni coloniali: Megara Iblea, Siracusa, Naxos, Zankle. Urbanistica coloniale del VII sec.a.C.: Eloro, Acre, Casmene, Metaponto e il suo territorio, Smirne. L'età arcaica: Selinunte, Agrigento, Himera, Metaponto, Crotone, Locri, Paestum. Urbanistica coloniale di età classica: Naxos, Camarina, Siracusa, Napoli, Morgantina, Tindari, Taranto. Ippodamo da Mileto e l'urbanistica ippodamea: Mileto, Pireo, Thurioi, Rodi. Esiti dell'urbanistica ippodamea in Asia Minore: Cnido, Priene. L'Alicarnasso di Mausolo. Esiti dell'urbanistica coloniale in Sicilia: Solunto, Thermae, Lilibeo. Le grandi capitali ellenistiche: Alessandria, Antiochia, Pergamo. Le fondazioni macedoni in Oriente: Aleppo, Damasco, Doura Europos.
8	Urbanistica romana: il rapporto con l'Etruria e la Magna Grecia. Il ruolo della colonizzazione: colonie latine e colonie romane. I quattro tipi della città romana: pianta per strigas, pianta ad assi centrali. La pianta dell'accampamento. Pianta urbana a imitazione dell'accampamento: Aosta, Torino. Pianta ad assi centrali per scamna: Cartagine.
6	Tecniche edilizie: Le murature antiche e i sistemi di costruzione. Tecnica dei paramenti. Malte. L'età greca: opera ciclopica, opera poligonale, opera quadrata, muratura lesbica. I quattro tipi di poligonale di G. Lugli. L'età romana: opera cementizia, opera reticolata, opera laterizia, opera vittata, opera mista. I sistemi non spingenti: schema trilitico, pseudo-arco, pseudo-cupola. Il cantiere: l'organizzazione, le macchine da sollevamento, archi e volte, procedimenti di costruzione delle murature.
8	Tema di ricerca: il tema sarà proposto e affrontato in aula con la collaborazione degli allievi.
TESTI CONSIGLIATI	<u>Per l'urbanistica greca</u>: M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983, capitoli II.2, II.4, III.1, III.2 (Smirne), IV.1-8, V (tutto), VI,1-10, 12,15, VII, 1-2,4. Da integrare con O. Belvedere, Himera, Naxos, Camarina. Tre casi di urbanistica coloniale, in Xenia, 14, 1987, pp.7-20 e A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia, in I Greci in Occidente, Milano 1996, pp. 263-308. <u>Per l'urbanistica romana</u>: F. Castagnoli, Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, cap. VI: città romane, Firenze 1956, pp. 81-108. <u>Per le tecniche edilizie</u>: C.F. Giuliani, Edilizia nell'antichità, Roma 1990, capitoli 1-2, 3.1 (pp.47-52), 3.2 (pp. 71-98), 5-6 (generalia), 8.1, 8.3. <u>Per il tema di ricerca</u>: La bibliografia sarà distribuita in aula durante le lezioni.

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Oscar Belvedere